



Nick Ut / Ap

Poliziotto uccide un bimbo

«Giocava a Brooklyn a guardie e ladri»

Giocava a guardie e ladri con gli amici nel cortile di casa Thomas, 13 anni, un ragazzino di Brooklyn, è morto martedì notte in ospedale. Un poliziotto gli ha sparato e il proiettile gli ha bucatato lo stomaco. Il procuratore distrettuale ha interrogato gli amici di Thomas e il giovane poliziotto che ha aperto il fuoco credendo di avere di fronte un baby delinquente. Thomas avrebbe detto «Stiamo giocando». Il capo della polizia «Poliziotto minacciato»

Ho detto di sì e ho chiesto che cosa era successo. Mi ha risposto per piacere chiama sua madre gli ho sparato. Poi il poliziotto ha chiamato l'ambulanza via radio e quando la madre di Nicholas Angela Heyward è scesa il ragazzino era già partito con l'ambulanza. La pallottola gli ha bucatato lo stomaco ed è uscita dalla schiena.

Allen perde ancora i figli restano a Mia

Altra sconfitta in tribunale per Woody Allen: un giudice di Manhattan ha respinto il suo ricorso in appello contro la decisione in primo grado di affidare a Mia Farrow i tre figli dell'ex coppia. L'attore-regista ha tentato, senza successo, di convincere il giudice che gli era stato negato l'affidamento dei figli adottivi, Dylan e Moses, e di quello naturale, Satchel, come «punizione» per la sua relazione con Soon-Yi Previn (un'altra figlia adottiva di Mia). Ma Woody non si dà per vinto. Il suo avvocato Elkan Abramowitz, affermando che la decisione del giudice di respingere il ricorso era legato ad una vecchia disputa sul pagamento delle spese legali, ha detto che tornerà alla carica non appena sarà risolta quest'ultima questione.

NANNI RICCOBONO

■ NEW YORK È morto stanotte al S. Vincent Hospital di Manhattan. Aveva 13 anni e giocava con una pistola giocattolo nel cortile di casa sua a Brooklyn insieme agli amici. Guardie e ladri naturalmente ma in una zona di New York dove guardie e ladri non è gioco dove le pistole sono vere, sparano, fenscono uccidono. È un poliziotto gli ha sparato lo ha ucciso. Si chiamava Nicholas Heyward.

do la sua pistola perché vede all'interno del cortile un nemico a cui sparare. Scende due gradini. Il poliziotto lo vede. Ho visto un ragazzo con la pistola ha detto poi «E ho sparato».

Si chiama Brian George il poliziotto. Ha 23 anni e anche lui poco più di un ragazzino. È stato reclutato da pochi mesi nel progetto municipale che dovrebbe garantire la sicurezza nei quartieri. È l'altra sera faceva la ronda come al solito tre quegli isolati. Una compagnia di Nicholas Katrell Fowler 14 anni il «nemico» a cui puntava dice che Nicholas ha visto il poliziotto, gli ha rivolto la parola. «Stiamo giocando» avrebbe detto Katrell è stata interrogata a lungo dalla polizia, e con lei Ronal Herron dodici anni, accorso dall'amico nell'attimo in cui ha sentito lo sparare quello vero. Ha detto che gli era sembrato quello di un M80 un fucile giocattolo che Nicholas desiderava da tempo.

Anche un adulto. Rosemary Rivera che vive nell'appartamento che da sulla scala è stata interrogata. Ha detto di aver sentito un rumore diverso dagli spari finiti dei ragazzini e di essersi affacciata. C'era l'agente di polizia. Ha detto chissà su Nicholas. «Si è rivolto a me per chiedermi se conoscevo la madre».

Megatruffa a Los Angeles

Coppia diabolica inganna i broker della Merrill Lynch

■ NEW YORK «Prendi i soldi e scappa» il titolo del film è ormai datato ma il concetto è sempre quello per milioni di americani in cerca di facili fortune. L'ultimo caso (in ordine di tempo) lo ha fornito alle cronache una coppia di Hollywood in California che ha truffato una delle più importanti case di brokeraggio del mondo la Merrill Lynch ed è fuggita poi in qualche angolo d'America con un bottino di molti milioni di dollari.

Polizia, FBI agenti privati e clienti inferociti sono sulle tracce dei novelli «Bonny e Clyde» ma i truffatori sono spariti nel nulla.

La coppia faceva da promotore finanziario per il «gotha» di Beverly Hills e per le plurimiliardarie stelle del cinema.

Janie e Bobby Thomas questi i nomi della coppia in fuga avevano messo in atto un piano diabolico prima truffavano i loro clienti investendo solo una parte delle somme raccolte poi ingannavano la banca d'affari «gonfiando» i conti dei clienti per ottenere i premi di produttività normalmente corrisposti ai broker più abili.

Secondo le stime della Merrill Lynch i Thomas avrebbero fatto figurare sui propri rendiconti operazioni fantasma per 20 milioni di dollari.

Slitta il processo Simpson

Rinviato a gennaio per completare l'esame delle prove

■ LOS ANGELES Il processo a O.J. Simpson l'ex campione di football accusato di duplice omicidio sarà forse rinviato a gennaio se il giudice accoglierà la richiesta dell'accusa.

Il pubblico ministero vuole infatti rimandare la selezione della giuria fino a quando non saranno state completate le analisi del Dna del sangue rinvenuto sul luogo del delitto. Finora i test preliminari sembrano confermare che alcune gocce di sangue trovate sul vialetto del condominio dove furono accoltellate Nicole Simpson e un amico appartengono a O.J. Simpson.

Ma ciò non basta per stabilire con certezza la validità della prova destinata ad essere decisiva per orientare la sentenza finale nel processo.

L'ammissibilità di queste prove sarà infatti oggetto di un lungo dibattito e la pubblica accusa teme che esso possa influenzare l'imparzialità della giuria.

Il giudice Lane e l'ho potrebbe decidere fin da oggi se accogliere la richiesta di rinvio alla quale si oppone la difesa dell'imputato.

Il processo di selezione dei giurati sta nel frattempo procedendo meglio del previsto.

Centinaia di americani si sono presentati nella speranza di far parte della giuria che dovrà valutare la posizione dell'ex campione di football.

GERMANIA. Pista xenofoba o vendetta privata?

Asylanten bruciati È giallo sul rogo

Una ragazza e un bambino, albanesi del Kosovo, bruciati vivi a Herford cittadina della Westfalia, in un attentato dai contorni tutti da chiarire che richiama alla memoria i roghi di Mölln e di Solingen. In un primo momento era stata data per certo lo scenario di un delitto xenofobo, ma poi le autorità hanno avvalorato la tesi di una «vendetta privata». La polizia sta interrogando due «non tedeschi» che sarebbero stati arrestati ad Amburgo.

DAL NOSTRO INVIATO PAOLO SOLDINI

■ HERFORD Lui si sarebbe potuto salvare ma è tornato indietro per aiutare la sorella Navgim Haliti appena 11 anni Bukurije Haliti 23enne sordomuta albanesi del Kosovo aspiranti profughi politici in Germania da quattro anni. Asylanten insomma «bruciati vivi» dentro il container di una baraccopoli alla periferia di Herford cittadina della Westfalia orientale. Ammazziati come le donne e le bambine turche di Mölln nel novembre di due anni fa come quelle di Solingen a maggio dell'anno scorso. La stessa storia che continua lo stesso delirio?

Il mattino quando le agenzie hanno diffuso la notizia mentre la Germania era già sotto choc per la disgrazia nel Baltico era parso di sì. L'obiettivo è stato dagli attentati in il campo di profughi di ila ex Jugoslavia e dalla Romania allestito da quattro o cinque anni a ridosso dello stadio di Herford la tecnica dell'attentato la benzina (almeno 50 litri contenuti in due taniche che sono state ritrovate) accesa con un colpo di pistola lanciata sotto l'asfalto a pensare a un connesso delitto xenofobo. La polizia si pensava così e così la pensava la stessa procura generale di Karlsruhe quella cui sono affidate le indagini sui reati di terrorismo e sui delitti politici particolarmente gravi lo subito a se l'inchiesta. Solo in quella non a caso aveva avuto subito a se l'inchiesta. Solo in quella non a caso aveva avuto subito a se l'inchiesta. Solo in quella non a caso aveva avuto subito a se l'inchiesta.

lori mattina quando le agenzie hanno diffuso la notizia mentre la Germania era già sotto choc per la disgrazia nel Baltico era parso di sì. L'obiettivo è stato dagli attentati in il campo di profughi di ila ex Jugoslavia e dalla Romania allestito da quattro o cinque anni a ridosso dello stadio di Herford la tecnica dell'attentato la benzina (almeno 50 litri contenuti in due taniche che sono state ritrovate) accesa con un colpo di pistola lanciata sotto l'asfalto a pensare a un connesso delitto xenofobo. La polizia si pensava così e così la pensava la stessa procura generale di Karlsruhe quella cui sono affidate le indagini sui reati di terrorismo e sui delitti politici particolarmente gravi lo subito a se l'inchiesta. Solo in quella non a caso aveva avuto subito a se l'inchiesta. Solo in quella non a caso aveva avuto subito a se l'inchiesta.

Ma è davvero così? Un conferenzia stampa che era stata indetta a Herford in serata e nella quale si sarebbe dovuto raccontare ai giornalisti che cosa è davvero successo e stata disdetta senza troppe spiegazioni. E poi è scoperto che non è vero che la procura generale aveva dismesso l'inchiesta. Il caso è sempre nostro hanno fatto ammettere ieri sera a Karlsruhe e indagando in tutte le direzioni anche se la pista cui diamo il precedenza è quella della «vendetta privata». E sulla base di questa pista «privilegiata» che sono stati arrestati provvisoriamente i due non tedeschi. Ora li stiamo interrogando.

Fine della comunicazione. Mistero insomma. E la spiacevole sensazione di un sospetto che è difficile cacciare dalla testa. Non sarebbe certo la prima volta che le autorità di questo paese (polizia e magistratura) si danno da fare per «depolitizzare» a posteriori (se così si può dire) i fatti di criminalità xenofoba e razzista. Non sempre per cattiva coscienza talvolta per motivi anche comprensibili. Qui lì per esempio ci accennava il notaio di un portavoce del ministero degli Interni del Land della Renania Westfalia annunciando una intensificazione dei controlli sugli asili per stranieri in tutta la regione. Questi fatti purtroppo producono sempre un effetto di emulazione che può durare giorni o settimane. Ma intanto nessuno ha spiegato perché l'appuntamento con i giornalisti è stato fatto saltare, perché non tedeschi dei quali veniva data come imminevole e quasi sicura la confessione non se saputo più nulla i quali sarebbero retroscena della vendetta privata.

Inutile forzare l'antitesi se polizia e magistratura non dicono di più e deve restare ai loro comitati e ai uffici di Non si stanno al lavoro del cronista che le sensazioni le immagini gli odori. Si gli odori del scrittore arie e soffio ante che li ritrova subito nella memoria. E immagini di Mölln di Solingen. Che gravava sul campo di container stretto tra lo studio e il fiume sulle povere cose strappate al fuoco materassi tappeti sedie e tavoli traballanti qualche bicicletta due motorini un po' di libri un culla sulle lamiere minime le finestre dai vetri scoppiati le porte travolte nel panico della notte quando il fuoco sembrava non lasciar scampo e molti si sono fuggiti per precipitarsi fuori le finestre in cui c'era una accento all'altro l'umidità intesa scappata dalla guerra e dalla povertà di il loro terre per ritrovarsi in un altro paese dove cercavano la pace. 74 persone che la Croce Rossa ora ha distribuito per scuole e case accoglienti e che in quel campo maledetto non vogliono più tornare.

B T P

BUONI DEL TESORO POLIENNALI
DI DURATA DECENNALE E TRENTENNALE

- La durata dei BTP decennali inizia il 1° agosto 1994 e termina il 1° agosto 2004; quella dei BTP trentennali inizia il 1° novembre 1993 e termina il 1° novembre 2023.
- I BTP decennali fruttano un interesse annuo lordo dell'8,50%; i BTP trentennali un interesse annuo lordo del 9%. Il pagamento degli interessi avviene in due volte: il 1° agosto e il 1° febbraio per i decennali e il 1° novembre e il 1° maggio per i trentennali, per ogni anno di durata del prestito, al netto della ritenuta fiscale.
- Il collocamento avviene tramite procedura d'asta riservata alle banche e ad altri operatori autorizzati, senza prezzo base.
- Il rendimento effettivo netto del precedente collocamento di BTP decennali e trentennali è stato pari, rispettivamente, al 10,55% e al 10,66% annuo.
- Il prezzo d'aggiudicazione d'asta e il rendimento effettivo verranno comunicati dagli organi di stampa.
- I privati risparmiatori possono prenotare i titoli presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito fino alle ore 13.30 del 30 settembre.
- I BTP fruttano interessi a partire dal 1° agosto 1994 per i titoli decennali e dal 1° maggio 1994 per i trentennali; all'atto del pagamento (5 ottobre) dovranno essere quindi versati, oltre al prezzo di aggiudicazione, gli interessi maturati fino a quel momento. Alla fine del semestre il possessore del titolo incasserà comunque l'intera cedola.
- Per le operazioni di prenotazione e di sottoscrizione dei titoli non è dovuta alcuna provvigione.
- Il taglio minimo è di cinque milioni di lire.
- Informazioni ulteriori possono essere chieste alla vostra banca.